Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

3611/81536

DETERMINA A CONTRARRE

IL CAPO DELL'UFFICIO I

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e s.m.i., recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i., recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 e s.m.i., recante "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché' altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice");

VISTO il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 e s.m.i., recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 93 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 (n. reg. 4508), recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello

dell'Amministrazione centrale, in conformità a quanto disposto dal citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 e s.m.i., come successivamente modificato ed integrato ad opera del Decreto del 20 dicembre 2019, n. 1202/2722, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 (n. reg. 21);

VISTO il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 concernente l'"Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 11 dicembre 2016, n. 232", il cui art. 4, comma 2, lett. b), prevede che una quota dei fondi ivi previsti vengano ripartiti per l'organizzazione di iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione integrata dei territori e del turismo culturale nonché per attività di presentazione agli attori del Sistema Paese delle opportunità di scambi con Paesi terzi;

VISTO il D.M.T. del 22 settembre 2017, n. 167029, registrato presso la Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017, (reg.ne n. 1239), emanato in applicazione del citato D.P.C.M. del 6 luglio 2017, con il quale sono stati ripartiti i fondi stanziati sul capitolo 2762 secondo le modalità ivi previste;

VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55, con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (c.d. "Sblocca cantieri");

VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58, con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. "Decreto crescita");

VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 settembre 2019 (reg.ne n. 1817), con il quale l'Amb. Enzo Angeloni è stato nominato Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA la Legge 30 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2019, supplemento ordinario n. 46, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata presso la Corte dei Conti in data 19 febbraio 2020 (reg.ne n. 281);

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 28 gennaio 2020, n. 5120/1/bis, con il quale è stata effettuata, per l'annualità 2020, l'attribuzione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

VISTO il Decreto del 31 gennaio 2020, n. 2503, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese ha attribuito, per l'annualità 2020, le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il Decreto del 13 febbraio 2020, n. 457, registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020 (reg.ne n. 332), con il quale lo scrivente è stato preposto a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

VISTO l'art. 5, comma 5, lett. c), d) ed e), del citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, ai sensi del quale alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono attribuiti, tra gli altri, compiti istituzionali in materia di promozione e sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

CONSIDERATO che lo scrivente Ufficio, nell'ambito delle proprie competenze di promozione e coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del sistema economico italiano, intende promuovere iniziative di rilancio delle imprese italiane sui mercati esteri al fine di contrastare le ripercussioni negative che l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha prodotto sul tessuto imprenditoriale nazionale;

PRESO ATTO che l'iniziale chiusura della Cina e il progressivo "lockdown" mondiale hanno evidenziato le criticità di una filiera produttiva globalizzata e la fragilità delle catene globali del valore, intaccando modelli organizzativi e produttivi oramai consolidati;

TENUTO CONTO che, in questo contesto, numerosi operatori economici, in particolare le imprese fortemente legate al mercato cinese, stanno valutando forme di "de-globalizzazione" e di avvicinamento delle catene produttive, dei punti di approvvigionamento, di produzione e di consumo con l'obiettivo di ridurre i rischi relativi a forniture da Paesi extra-europei;

CONSIDERATO che per elaborare analisi e strategie di rilancio del sistema imprenditoriale nazionale occorre poter disporre di uno studio sugli effetti del reshoring in Europa e sul potenziale ruolo e opportunità per le PMI italiane, finalizzato ad approfondire il tema della "regionalizzazione degli scambi internazionali" e le possibili future strategie di mercato delle imprese italiane;

TENUTO CONTO che lo studio dovrà, altresì, analizzare rischi e opportunità del reshoring per gli operatori economici nazionali, valutando in particolare le potenzialità – anche in termini settoriali – che si potrebbero aprire in alcuni mercati vicini, eventualmente destinatari di nuovi investimenti italiani e ricomprendere un'analisi delle prospettive dell'interscambio commerciale dell'Italia con il resto del mondo;

RAVVISATA la necessità di provvedere, conseguentemente, al reperimento sul mercato di un operatore economico di comprovata esperienza e professionalità in grado di assicurare la fornitura, alle migliori condizioni economiche, dello studio sopra descritto;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 (cinquemila/00) e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

ACCERTATA l'indisponibilità di Convenzioni e Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. per la fornitura del servizio sopra richiamato;

VISTO l'art. 31 del Codice, concernente il ruolo e le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), al quale è demandato lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento, le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 35, comma 4, del Codice, ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice, ai sensi del quale, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 (quarantamila/00) mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

TENUTO CONTO dell'orientamento della giurisprudenza amministrativa in materia di procedure negoziate (cfr. Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari (Sezioni Unite) n. 1018 del 5 ottobre 2017) nonché delle Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" adottate

dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con Delibera del Consiglio n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate, da ultimo, con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, ai sensi dei quali la piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.) costituisce un elenco aperto di operatori economici utilizzabile dalle pubbliche amministrazioni al fine di individuare i potenziali affidatari per la fornitura di beni e servizi;

TENUTO CONTO che, in data 7 luglio 2020, lo scrivente Ufficio ha avviato un'indagine di mercato a mezzo P.E.C. rivolta a 9 (nove) primari operatori economici registrati sulla piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.) alla categoria "Servizi di supporto specialistico" al fine di individuare il soggetto maggiormente idoneo al quale affidare la fornitura dello studio sopra descritto, a fronte di un importo massimo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00);

PRESO ATTO che la predetta indagine di mercato è stata riscontrata dai seguenti 3 (tre) operatori economici:

- Nomisma S.p.A., con sede legale in Bologna, Strada Maggiore, n. 44, C.F. 02243430374;
- Prometeia S.p.A., con sede in Bologna (BO), Piazza Trento e Trieste, n. 3, C.F. 03118330376,
- The European House - Ambrosetti S.p.A., con sede legale in Milano, Via Francesco Albani, n. 21, C.F. 09638920158;

CONSIDERATO che la proposta progettuale economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, nonché la più aderente rispetto alle finalità perseguite dall'Amministrazione, risulta essere quella avanzata dalla The European House - Ambrosetti S.p.A. sulla base, tra gli altri, dei seguenti punti di forza:

- individuazione dei cluster di PMI italiane che potranno beneficiare di più dal reshoring verso l'Europa, al fine di identificare i distretti produttivi con maggior potenziale di attrattività;
- previsione di una matrice rischio-opportunità per le imprese italiane, con l'obiettivo di identificare le produzioni per le quali sia più probabile ipotizzare un reshoring produttivo verso l'Italia sulla base del valore aggiunto generato, la complessità della catena del valore in cui tali produzioni sono inserite e il profilo di rischio del Paese;
- maggior rispondenza al criterio di diversificazione dei fornitori rispetto ad altro studio di recente commissionato su tematiche correlate al riorientamento delle catene globali del valore ed alle opportunità che tale processo in atto può offrire alle imprese italiane;

PRESO ATTO che la The European House - Ambrosetti S.p.A. ha offerto, per la fornitura richiesta, un prezzo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO, altresì, che per l'annualità in corso questo Ufficio non si è ancora avvalso della The European House - Ambrosetti S.p.A. per la fornitura di beni e servizi e che, pertanto, è possibile procedere all'affidamento diretto, a favore di quest'ultima, nel rispetto del principio di rotazione tra gli operatori economici;

RITENUTO, conseguentemente, congruo determinare l'importo massimo da destinare alla fornitura dello studio sopra descritto in € 30.000,00 (trentamila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, avuto riguardo alle risultanze emerse all'esito della predetta indagine di mercato;

RICHIAMATE le Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera del Consiglio n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate, da ultimo, con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, ai sensi delle quali, nel caso di affidamento diretto, per lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 20.000,00 e non superiore a € 40.000,00, la stazione appaltante è tenuta a procedere, prima della stipula del contratto, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice effettuando idonei controlli sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici;

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice il quale prevede che, trattandosi di acquisti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), il contratto potrà essere stipulato prima del termine dilatorio di trentacinque giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione ("stand still");

VERIFICATO che, nell'ambito degli strumenti di negoziazione messi a disposizione dalla piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.), è prevista la possibilità di procedere all'affidamento diretto per l'acquisizione di beni e servizi attraverso la modalità "Trattativa Diretta", rivolta ad un unico operatore economico, da svolgersi secondo le modalità previste dal sistema di e-Procurement per le Amministrazioni "Predisposizione della Trattativa Diretta";

RITENUTO di richiedere all'operatore economico di corredare l'offerta da una garanzia fideiussoria provvisoria rilasciata secondo le modalità previste all'art. 93 del Codice, unitamente all'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui al successivo art. 103, qualora l'offerente risultasse affidatario;

RILEVATO che le spese in questione non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 6, commi 7 e 8, del D.L 31 maggio 2010, n. 78, recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza e ai limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto risultano riconducibile alla fornitura di servizi volti a supportare l'attività istituzionale di questo Ufficio;

VISTI l'art. 37, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e l'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che dispongono precisi adempimenti pubblicitari in capo all'Amministrazione da assolvere all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" presente sul proprio sito internet istituzionale;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la procedura in oggetto è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo Gara (C.I.G.): 8381626096**;

DETERMINA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., è disposto, per le motivazioni che precedono, l'avvio di una procedura per l'affidamento diretto, a favore della The European House - Ambrosetti S.p.A., con sede legale in Milano, Via Francesco Albani, n. 21, C.F. 09638920158 per la fornitura di "**uno studio sugli effetti del reshoring in Europa e sul potenziale ruolo e opportunità per le PMI italiane".**

Articolo 2

È, conseguentemente, autorizzato l'espletamento di una "Trattativa Diretta" sulla piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.) rivolta alla The European House - Ambrosetti S.p.A., registrata alla sezione "Servizi di supporto specialistico", che si svolgerà secondo le modalità previste dal sistema di e-Procurement per le Amministrazioni "Predisposizione della Trattativa Diretta".

Articolo 3

La spesa connessa alla presente procedura non potrà superare l'importo di **€ 30.000,00 (trentamila/00)**, comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, ed è destinata a trovare la relativa copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio di questo Ministero a valere sul Capitolo 2308 – Piano Gestionale 1 per l'esercizio finanziario 2020.

In caso di aggiudicazione, il relativo importo sarà liquidato alla The European House - Ambrosetti S.p.A. entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica, previa verifica della regolare esecuzione della fornitura.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 31 del Codice, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) risultano attribuite allo scrivente in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio e per questo capitolo di spesa.

Roma,

Firmato Digitalmente da/Signed by:
STEFANO NICOLETTI
Capo Uff. I DGSP
In Data/On Date:
venerdì 24 luglio 2020 16:59:13

Il Capo Ufficio
Min. Plen. Stefano Nicoletti